



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO “F. PAPPALARDO”

Via G. Di Vittorio - 97019 VITTORIA (RG)

Tel 0932-519033 Fax 0932-512256

e-mail rgic82700l@istruzione.it

Regolamento del GLI

(Ai sensi della Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 e della C.M.8 del 6 marzo 2013)

La Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità (legge 104/1992) e di DSA (legge 170/2010), è compito doveroso dei teams dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

*I compiti del GLHI perciò si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**.*

Obiettivi

Mettere in atto percorsi innovativi per l'accoglienza, la continuità didattica, l'inserimento, l'integrazione, l'orientamento degli alunni diversamente abili, con cittadinanza non italiana, con disturbi specifici dell'apprendimento, con bisogni educativi speciali, che si avvalgono del servizio di Scuola in ospedale o di Istruzione Domiciliare, raccordando i contributi delle diverse figure professionali, delle famiglie e degli Enti del territorio.

Composizione e organizzazione

1) Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) dell'Istituto Comprensivo Francesco Pappalardo è costituito da:

- a) il Dirigente Scolastico, con funzione di presidenza;
- b) i docenti funzioni strumentali area 3 (area a rischio/inclusione);
- c) il docente referente GLH;
- d) tutti i docenti di sostegno operanti nell'Istituto;
- e) tre docenti curriculari individuati in sede collegiale ed ufficialmente nominati, con funzione anche di Commissione Accoglienza Stranieri;
- g) gli operatori dell'equipe socio-psico-pedagogica assegnata dall'Ente locale;
- h) gli operatori educativo igienico-sanitari assegnati dall'Ente locale;
- i) uno o più rappresentanti degli operatori ASP coinvolti nei progetti formativi degli alunni frequentanti;
- l) due rappresentanti dei genitori da individuare in seno al Consiglio d'Istituto.

2) Il GLI si può riunire in seduta plenaria, ristretta (con la sola presenza degli insegnanti) o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). Possono essere invitati a partecipare esperti esterni o persone che, al di fuori dell'Istituto, si occupano degli alunni in condizione di disabilità, con DSA o BES.

3) Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Competenze del GLI

1. rilevare i BES presenti nell'Istituto;
2. formulare proposte al Dirigente Scolastico e al Collegio dei docenti su questioni di carattere pedagogico, didattico ed organizzativo attinenti gli alunni suddetti;
3. definire i criteri generali per la redazione dei piani di studio e approvare la documentazione relativa ai singoli alunni approntata dai Consigli di classe;
4. approntare la modulistica necessaria;
5. seguire l'attività dei Consigli di Classe, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
6. raccordare l'attività interna all'Istituto con quella del Centro Territoriale di Supporto provinciale di riferimento;
7. valutare il grado di inclusione della scuola nonché elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, da redigere entro il termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) da inserire a pieno titolo nel PTOF, ai sensi della legge 107/2015.

Competenze del Referente GLH

Il Referente GLH si occupa di:

- a) proporre al Dirigente Scolastico la convocazione del GLH in seduta plenaria o ristretta;
- b) tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- c) proporre al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle esigenze organizzative d'Istituto;
- d) curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap;
- e) partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe;
- f) curare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;

- g) convocare i Consigli di Classe, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con handicap;
- h) partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap;
- i) coordinare l'attività del GLH in generale.

Competenze dei Docenti Funzioni Strumentali area 3 (area a rischio)

I docenti Funzioni Strumentali area 3 (area a rischio) si occupano di:

- a) rilevare i BES presenti nell'Istituto;
- b) proporre al Dirigente Scolastico la convocazione del GLI in seduta plenaria o ristretta;
- c) tenere i contatti con l'equipe socio-psico-pedagogica assegnata all'Istituto, con l'ASP e con gli altri Enti o figure esterne all'Istituto;
- d) formulare proposte al Dirigente Scolastico relative ai progetti formativi degli alunni e delle esigenze organizzative d'Istituto;
- e) approntare la modulistica necessaria a facilitare i lavori dei team dei docenti in merito alla progettazione di piani personalizzati, valutazioni, monitoraggio di assenze, comunicazione con le famiglie;
- f) curare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- g) coordinare l'attività del GLI in generale.

Competenze dell'equipe socio-psico-pedagogica

L'equipe socio-psico-pedagogica, sulla base dei compiti assegnati dall'Ente locale e delle segnalazioni dei docenti:

- a) svolge attività di osservazione sui singoli casi;
- b) valuta e formula proposte al Dirigente Scolastico, al Collegio dei docenti e ai singoli team in merito agli interventi;
- c) contatta, in accordo con i docenti e il Dirigente Scolastico, le famiglie;
- d) relaziona periodicamente sulle problematiche indagate;
- e) tiene i contatti con l'ASP e l'Ufficio Minori dell'Ente locale, nonché con gli altri Enti o figure esterne coinvolti nei processi educativi degli alunni;
- f) partecipa agli incontri del GLI.

Genitori e figure esterne

I rappresentanti dei genitori (2 individuati nell'ambito del C.d.I.) e dei servizi socio-sanitari esprimono proposte di modifica all'assetto organizzativo dell'Istituto relativamente all'integrazione scolastica degli alunni. Partecipano solo a momenti collegiali allargati non rivolti alla verifica e alla valutazione dei singoli alunni.

Competenze dei Consigli di Classe

I Consigli di Classe devono:

- a) segnalare al Dirigente Scolastico, all'equipe socio-psico-pedagogica e al GLI l'alunno e la relativa problematica;
- b) proporre gli interventi, valutare e/o approvare eventuali proposte del GLI;
- c) discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno, approntando il relativo piano di studio personalizzato o individualizzato;
- d) partecipare agli incontri di formazione e/o aggiornamento in materia di inclusione.

Competenze della CAI

La Commissione Accoglienza Stranieri, individuata in Collegio dei docenti, formata da tre docenti rappresentanti i tre ordini dell'Istituto Comprensivo:

- a) esamina le abilità di base degli alunni con cittadinanza non italiana per poi suggerire al Dirigente Scolastico strategie per un corretto inserimento nella classe, tenuto conto dell'età dell'alunno, della sua maturazione complessiva, delle linee guida individuate in materia dal Collegio dei Docenti;
- b) formula proposte al Consiglio di classe per il percorso specifico che l'alunno dovrà seguire per un corretto apprendimento della lingua italiana per la comunicazione e successivamente per lo studio;
- c) formula proposte al Collegio dei docenti per l'acquisto di strumenti e sussidi utili all'alunno non italofono.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 11/01/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 11/01/2016

Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 11/01/2016